

Spesso non ci si rende conto del significato dei termini che vengono utilizzati quotidianamente e soprattutto non si percepisce quanto il nostro patrimonio culturale e lessicale derivi dal greco.

Scopo della nostra trattazione è illustrare il rapporto che unisce una lingua come l'italiano con quella che solo da occhi estranei può essere reputata morta, ma che in realtà vive ancora nella nostra cultura. Mezzo di questo paragone sarà il gruppo scultoreo di Antonio Canova, "Amore e Psiche".

Amore e Psiche sono le due parti di un intero, che prese singolarmente rappresentano il primo la sfera sentimentale, invece la seconda quella della mente umana, cioè la parte più razionale.

Eros, in greco Ἔρως, il dio dell'amore, incarna in prima battuta l'istinto sessuale e assume come secondo significato l'amore tra i due sessi. In italiano viene più comunemente accostato alla prima accezione, come ad esempio tutto ciò che riguarda l'*erotico*.

Per esprimere l'idea di amore esistono in greco, come in italiano, altre due parole. Il termine **φιλία** rappresenta l'amicizia; la nostra lingua attinge a questo termine dandogli una sfumatura piuttosto negativa quando è un suffissale, come nel caso di *zoofilia*, *necrofilia*, *dendrofilia*. In altri casi, prevalentemente prefissali come per *filantropo*, è usato nel suo significato originale. L'altra parola in questione è **ἀγάπη** che significa "carità, amore fraterno" ma che in italiano non trova riscontri; infatti l'italiano *carità* deriva da **χάρις**.

Amore ha un paio di ali, caratteristica peculiare del dio, che in greco si dicono **πτερά**. Questa parola si può trovare in italiano solo all'interno del nome *pterodattilo*, uccello preistorico che aveva delle ali formate da uno spesso strato di membrana tesa tra le dita. Il nome datogli in seguito richiama tutte e due le caratteristiche, infatti se la prima parte *ptero-* indica le ali, la seconda parte *-dattilo* indica le dita e viene sempre dal greco **δάκτυλος**. Di questa parola si possono indicare molti derivati italiani, come *dattilografo*, *dattiloscritto*, *dattilogramma*.

Psiche, dal greco **ψυχή**, viene utilizzato in italiano come prefisso soprattutto nell'ambito medico; ricordiamo infatti termini come: *psicologia*, *psicanalisi*, *psichiatra*, *psicopatico*.

Psiche in greco aveva anche un altro significato, quale *farfalla*, perché indicava l'abbandono del corpo da parte dell'anima nella morte, come una farfalla abbandona il proprio bozzolo, rinascendo più libera e maestosa di prima.

Osservando l'opera di Canova è possibile notare che i due amanti utilizzano le loro braccia per creare un cerchio che simboleggia il *ciclo della vita*. Per i Greci questo processo era prettamente astratto a differenza della nostra concezione, più pratica. La loro idea è espressa come **μετεμψύχωσις**, cioè la trasmigrazione dell'anima che si purifica e ritorna al mondo reincarnata in un nuovo corpo.

La vita che veniva restituita al corpo era detta **βίος** – termini legati ad essa sono *biologia*, *biosfera*, *biochimica*, *biodegradabile* – mentre il cerchio era **κύκλος**, da cui derivano le parole *ciclo* e *ciclico*.

Le due figure nell'opera sono nude, tale caratteristica nell'antica Grecia era di singolare importanza tanto da richiedere il non utilizzo dei vestiti durante feste e processioni o mentre partecipavano alle **Ὀλυμπιάς**, le *Olimpiadi*, o a competizioni varie. Queste ultime venivano dette **ἄγῶνες**, dal quale derivano i termini *agonistico*, *agone* e *agonismo*.

Un'altra singolare occasione durante la quale bisognava essere nudi era la scuola, che in realtà, in particolare a Sparta, era più un allenamento. Nudo infatti si diceva **γυμνός**, termine la quale deriva il nome *ginnasio* per indicare i primi due anni di studio al liceo classico.

Si potrebbe continuare all'infinito a confrontare termini di natura greca con termini di natura italiana e per la maggior parte dei casi troveremo dei rimandi; quel che è certo è che questa lingua ha lasciato un'impronta indelebile nella nostra cultura e nella nostra lingua e noi non intendiamo dimenticarne.